

Medardo Alberghini

Pieve di Cento (BO)

Alba

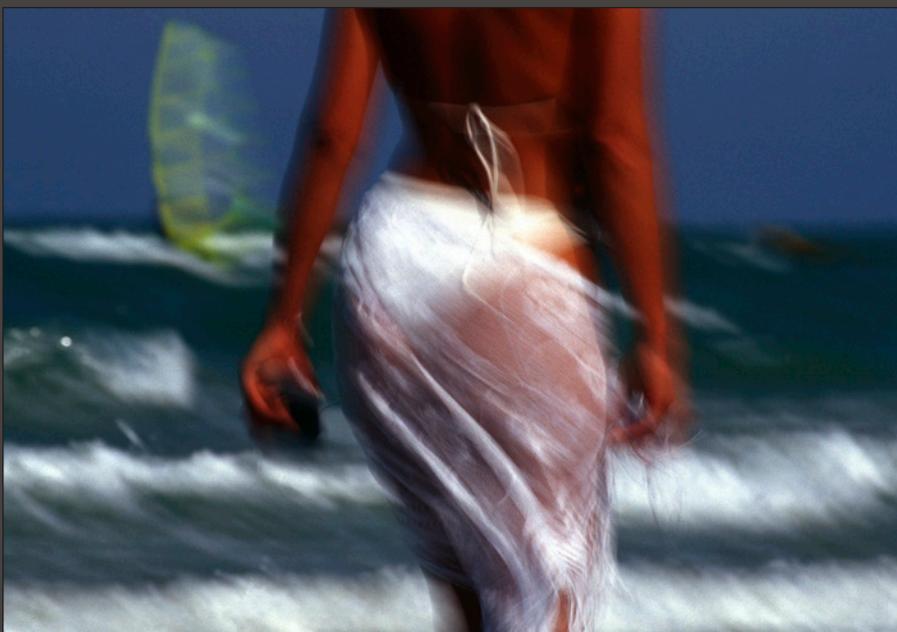
Volendo adire ad una delle più interessanti classificazioni del paesaggio, nello specifico quella operata da Kenneth Clark, saremmo portati a collocare questo invitante prospetto vedutistico nell'interstizio che separa l'ideale dal fantastico. Il raffinato assemblaggio di pochi ma suggestivi elementi e il delicato assetto cromatico conferiscono al tutto quel senso di oniricità e poesia che rende peraltro palese la contaminazione della componente introspettiva dell'autore. Non mancano riferimenti di elegante effetto grafico che, quand'anche lievemente "disturbati" dalla presenza del compatto cespuglio nella parte destra della foto (soggettiva ricerca del classico "pelo nell'uovo!"), concorrono indubitabilmente a decretare sensibilità e valenza creativa dell'amico Medardo.

Carlo Pollaci

Palermo

Camporeale

Postura eretta, mani sulla schiena, coppola in testa, mimica facciale non "pervenuta", con sguardo sulla strada che può tradire l'attesa o anche l'osservazione. Non ci è dato saperlo. Moderatamente sfuocata la sagoma del personaggio a ridosso della tendacina costituita dal ritmo leggermente scomposto dei fili pendenti, quasi a voler rendere meno stagnante la scena. Gradevole esempio di foto "rubata", con tutto quello che ne consegue di positivo in termini di "veridicità". Gradevole e senza pretese? Non diremmo se è vero, come è vero, che Carlo riesce a restituirci efficacemente, attraverso pochi elementi e semplicità narrativa, un frammento di quotidianità della sua affascinante Sicilia, foriero di alcune di quelle peculiarità tipizzanti che il cinema e la letteratura ci hanno più volte proposto.



Pier Paolo Giorgini

San Benedetto del Tronto

Onde e curve

Da Muybridge a Edgerton, ad Haas, il movimento in fotografia ha da sempre rappresentato motivo di interesse e di studio. Ineludibile al riguardo l'uso dell'artificio tecnico ma ancor più la sapiente manipolazione di quest'ultimo da parte del fotografo. Ci pare che le due cose siano ben evidenziabili in questa interessante immagine di Pier Paolo Giorgini. Davvero un bel "mosso", veemente e coinvolgente al tempo stesso. La narrazione si fa piacevolmente leggere da sinistra verso destra in sintonia con la direzionalità degli stessi elementi della natura, quelli rappresentati (le onde marine e l'abbigliamento da spiaggia, ammiccantemente osè della ragazza) e quello affidato esemplarmente alla percezione (il vento). Microscopico dubbio a parte sulla presenza della vela che va a lambire quasi il braccio della giunonica bellezza, non ci dispiace davvero questa rappresentazione dalle energiche pennellate di colore, proprie dei pittori d'azione (Action Painting).